



> 24 settembre 2025 alle ore 0:00

Teatro della *Quattordicesima* si rialza il sipario al Corvetto con la rassegna sulla Grande età

di **SARA CHIAPPORI**

Nei suoi (lontani) anni gloriosi è stato il palcoscenico del grande matatore lombardo Piero Mazzarella. Ma questo, appunto, era parecchio tempo fa. Poi è arrivato il declino e il sipario si è abbassato. Siamo al Corvetto, via Oglio, dove il Teatro della Quattordicesima era chiuso dal 2013. Il quartiere ha aspettato dodici anni ma finalmente ha riavuto la sua sala, che riapre con la gestione di Moma Studios (che ha vinto il bando indetto dal Municipio 4) e la direzione di Pietro Froio e Simone Ranieri. Rinnovati e riqualificati gli spazi (platea da 425 posti) con l'obiettivo di creare «una comunità che partecipa concretamente alla crescita del suo territorio, fatto di tante voci, culture e storie che convivono e si intrecciano», spiega Ranieri. Sapendo che «bisognerà procedere gradualmente, con un'attenta strategia di sviluppo. Prima far conoscere la nuova veste del teatro, sia ai professionisti del settore, sia al pubblico, per poi renderlo un punto di riferimento dove saranno gli stessi artisti a voler approdare con le loro produzioni».

Al via dunque la prima stagione, che farà da test, intitolata «Quelli della Quattordicesima», con palinsesto a vocazione generalista tra prosa, family show, stand up e parecchia musica (dall'Accademia della Scala a Morgan) e un'anteprima a cura del Franco Parenti che, da stasera al 30 settembre, si allunga da via Pier Lombardo a via Oglio per la rassegna «La grande età», ultima emanazione del progetto sostenuto dalla Fondazione Ravasi Garzanti

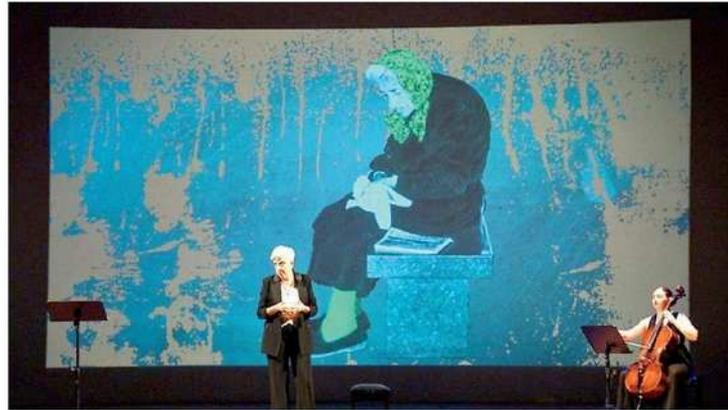
con l'obiettivo di togliere l'idea di vecchiaia dal sunset boulevard per restituirle un'altra possibilità di narrazione. Come prova a fare Paolo Hendel ripensando le stagioni della vita nel monologo scritto con Marco Vicari e diretto da Gioele Dix, *La giovinezza è sopravvalutata* (stasera), a cui fa da contrappunto *Age Pride*, esilarante e spietato manifesto in difesa della maturità firmato da Lidia Ravera nel libro uscito per Einaudi e portato in scena da Emanuela Giordano con un'agguerritissima Alessandra Faiella. E sempre da Lidia Ravera, che alla questione si è molto dedicata con la giusta ironia, è tratto il reading *Terzo tempo*, stesso titolo del romanzo che segue il pitroecnico ingresso nella vecchiaia di una coppia (con Lucia Vasini, Paolo Hendel e Francesco Brandi). A tutti i diritti un piccolo cult, torna *È una vita che sto qui* di Roberta Skerl con Ivana Monti nei panni di un'anziana milanese che sta per essere allontanata dalla casa popolare dove ha sempre vissuto

In nome di nuove alleanze tra generazioni, completano la rassegna due spettacoli per i più piccoli: *Il vecchio domatore di pulci*, cavallo di battaglia di Bustric, e *Mattia e il nonno* di e con Iacopo Chiarello, ovvero come spiegare la morte a un bambino. Finestra aperta sul cinema, con una serie di film tra cui *Quartet*, esordio dietro la macchina da presa di Dustin Hoffman, *Fuga in Normandia*, con gli inarrivabili Michael Caine e Glenda Jackson e *Il tempo che ci vuole*, ultima regia di Francesca Comencini che racconta il padre Luigi facendolo interpretare a Fabrizio Gifuni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



> 24 settembre 2025 alle ore 0:00

Anteprima a cura del
Franco Parenti da stasera
fino a fine mese
Inizia Paolo Hendel



🔴 *Age Pride* uno degli
spettacoli in scena al Teatro
della Quattordicesima